

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 - DIRITTO PENALE - DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA - UNIVERSITA' ROMA TRE.

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 16 Ottobre 2019 alle ore 10:30 si è riunita presso il Dipartimento di Giurisprudenza, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. 1437/2019 del 1/08/2019 nelle persone di:

Prof. Adelmo Manna
Prof. Roberto Bartoli
Prof. Enrico Mezzetti

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e constatato che non è pervenuta alcuna rinuncia, decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 2 e precisamente:

- 1) Civello Gabriele
- 2) Piva Daniele

e come stabilito nella riunione del 9 Settembre 2019, data la loro numerosità, inferiore a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico degli stessi, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle medesime allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 9 Settembre 2019.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 9 Settembre 2019.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C)

Alle ore 13:00, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 13:15 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 16 Ottobre 2019 alle ore 15:00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 16.10.2019

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Adelmo Manna (Presidente)
F.to Prof. Roberto Bartoli (Componente)
F.to Prof. Enrico Mezzetti (Segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATO: Civello Gabriele

Titoli e curriculum

Descrizione: Il candidato è dottore di ricerca presso l'Università di Padova. In particolare è stato relatore in alcuni convegni presso l'Università Cattolica Argentina, l'Università Santo Tomas del Cile e l'Università di Innsbruck. Ha svolto un'attività di docenza presso la scuola di specializzazione dell'Università Europea e la scuola forense e camera penale veneziana.

Giudizio: Dai titoli e dal curriculum si evince la figura di uno studioso impegnato da tempo e in modo continuativo, in Italia e all'estero, in attività di ricerca, convegnistiche e didattiche. Il giudizio della commissione è quindi unanimemente buono.

Produzione scientifica

Descrizione: Il candidato presenta due monografie e alcuni lavori minori. La prima monografia del 2013 dal titolo "La colpa eventuale nella società del rischio. Epistemologia dell'incertezza e verità soggettiva della colpa" si caratterizza per l'intento di individuare un archetipo di colpa etica o naturale, che dovrebbe fungere da sostrato alla colpa giuridica, ma che deve necessariamente presupporre secondo l'opinione dell'autore la libertà del volere. Onde evitare equivoci, per l'autore la colpa giuridica penale deve mantenere anche un aggancio con una prospettiva normativista, così da permettere di collocare la responsabilità penale altresì sul piano delle aspettative sociali. L'intento centrale di questa monografia è quindi quello di contribuire a porre un freno soprattutto a distorsioni della nostra giurisprudenza.

La seconda monografia dal titolo: "Il principio del *sibi imputet* nella teoria del reato. Contributo allo studio della responsabilità penale per fatto proprio" (Torino, 2017), si caratterizza per un vasto impianto di tipo storico ricostruttivo, che costituisce la prima parte dell'opera. La seconda parte è più di carattere dogmatico e si sviluppa parallelamente agli studi di carattere vittimologico. Più in particolare, l'autore esclude che il rapporto di causalità possa fungere da fondamento dell'autoresponsabilità, in quanto ritiene, in una prospettiva peraltro già arata da altri autori di quel particolare indirizzo, che la norma su cui ruota il principio di autoresponsabilità sarebbe costituita dall'art. 45 c.p., nel senso evidentemente di escludere in radice l'antico brocardo del *versari in re illicita*. L'autore però non fa giocare l'art. 45 come causa di esclusione della colpevolezza ed in specie della colpa, bensì, con un salto logico giuridico assai ardito, come causa di esclusione della tipicità, recuperando così anche l'art. 40 comma 2 c.p., e pertanto fondando l'imputazione sul concetto di libertà del volere.

Per quanto riguarda gli scritti minori, essi posseggono un carattere più pratico-esegetico, come ad esempio quelli in materia di armi, che rendono pertanto tali pubblicazioni di carattere essenzialmente ricognitivo.

Giudizio: La produzione scientifica del candidato si apprezza per la costanza e la varietà dei generi ma si contraddistingue anche per una ripetitività degli oggetti di indagine. Entrambe le monografie sono di teoria generale del reato e vertono sul tema della colpevolezza e della colpa. Anche alcuni articoli si riferiscono allo stesso tema. I restanti lavori riguardando prevalentemente il tema delle misure di prevenzione, di cui tre in tema di confisca. Nel complesso trattasi di produzione, come dimostra il

contribuito in tema di armi, di carattere essenzialmente esegetico ricostruttivo, che non contribuisce in modo determinante ed originale allo sviluppo del dibattito scientifico.

Giudizio complessivo

La figura di studioso del candidato si caratterizza soprattutto per le due opere monografiche, entrambe su temi contigui, in cui appare prevalere un approccio di carattere storico ricostruttivo e giusnaturalistico, che naturalmente condiziona in modo notevole la ricostruzione degli istituti giuridici. Più in particolare il concetto portante di entrambe le monografie si individua nella libertà del volere, il che però orienta le due monografie in questione e quindi il pensiero giuridico del candidato in un'ottica già da altri, a suo tempo, percorsa, e quindi si rivela carente dei requisiti di originalità ed innovatività.

CANDIDATO: Piva Daniele

Titoli e curriculum

Descrizione: Daniele Piva ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in diritto pubblico, indirizzo penalistico, presso l'Università degli Studi Tor Vergata ed ha usufruito di diversi assegni di ricerca, aventi ad oggetto campi di indagine che spaziano dal diritto penale al diritto penale dell'economia. E' stato vincitore di una borsa di ricerca DAAD nel 2008, ha svolto diversi incarichi di docenza come Professore a contratto presso le Università degli studi di Roma Tre, La Sapienza, Lumsa di Roma e Salerno.

Il candidato ha, inoltre, conseguito per due volte l'abilitazione scientifica nazionale come Professore di seconda fascia, la prima volta nel 2014 e la seconda nel 2018.

Giudizio: Il candidato presenta un curriculum di tutto rispetto che dimostra la varietà dei suoi interessi scientifici, un'ampia e consolidata attività comparatistica, svolta presso Istituti di ricerca stranieri e una notevole varietà di interessi, dimostrata dai numerosi insegnamenti effettuati presso diverse sedi Universitarie.

Produzione scientifica

Descrizione: Il candidato Piva ha presentato 12 pubblicazioni scientifiche, di cui 3 monografie. La prima sul tema "la responsabilità del vertice per organizzazione difettosa nel diritto penale del lavoro" del 2011. Detta monografia affronta una varietà davvero notevole di problematiche attinenti alla responsabilità penale del datore di lavoro, sia con riferimento al discusso istituto della delega di funzioni, che con riguardo alla connessa differenziazione tra *culpa in eligendo* e *in vigilando*, per poi affrontare probabilmente l'aspetto più originale dell'intera opera ovvero la proposta di introduzione, o comunque di far leva, su fattispecie di pericolo, riguardanti appunto la responsabilità del datore di lavoro, soprattutto a causa delle ben note difficoltà a livello di ricostruzione del rapporto causale, ben messe in evidenza dal candidato, con riguardo al diritto penale orientato al danno. Tanto ciò è vero che il candidato giustamente sottolinea come la giurisprudenza, per superare tali profili problematici, deve incentrare sul datore di lavoro ogni e qualunque tipo di evento si sia verificato, anche laddove possa in teoria sussistere una responsabilità concorrente o addirittura esclusiva del lavoratore. La conseguente notevole anticipazione della tutela penale viene però resa compatibile comunque con il principio di offensività, nel senso di una condotta collegata comunque ad un evento, seppure di pericolo. Va da sé che un'impostazione di questo genere può in teoria suscitare obiezioni soprattutto in coloro, che costituiscono peraltro ormai un'opinione minoritaria, che aderiscono ad una concezione "forte" del principio di offensività, ma l'autore invece opta per una concezione più elastica del principio in esame, legata al criterio della ragionevolezza e fatta propria dalla Corte Costituzionale.

Con il secondo lavoro monografico il candidato si cimenta con una fattispecie incriminatrice, qual è l'induzione indebita, di recente introduzione da parte del legislatore, che si contrassegna per la prima volta nella punizione, seppure con un carico sanzionatorio minore, anche del privato. L'opera impegna l'interprete in complessi sviluppi argomentativi ardui da affrontare in punto di pura dogmatica penalistica. Il candidato, nel dare una serie di soluzioni equilibrate alla problematica oggetto dell'indagine, affronta in specie il delicato tema della ricostruzione della categoria dell'induzione come condotta-evento, che sviluppa sia nell'ottica del disvalore comportamentale che del risultato.

Con una terza opera monografica, dal titolo "Le componenti impulsive della condotta", l'autore si cimenta in un lavoro non solo elevato dal punto di vista dogmatico, ma dove egli padroneggia un tema decisamente originali, attraverso anche conoscenze delle cosiddette scienze integrate, come la psicologia e da ultimo le neuroscienze. Non mancano nemmeno interessanti rilievi comparatistici, con particolare riguardo all'esperienza anglosassone ed in particolare alla cosiddetta *insanity defence*. Profilo anche degno di particolare rilievo è costituito dalla distinzione tra affetti stenici ed affetti astenici, che attualmente possono giocare un ruolo certamente non secondario nell'eccesso di legittima difesa, così come modificato dall'art. 55 cp.

La produzione minore dimostra varietà e vastità degli interessi del candidato, che sono evidenziabili da saggi molto ampi e articolati in tema di diritto penale internazionale, di diritto penale dell'economia, e di dogmatica penalistica con particolare riguardo alla differenza tra concorso di persone nel reato e responsabilità da reato dell'ente. Il Dottor Piva presenta inoltre la tesi di dottorato sul complicato tema delle tecniche di individuazione del soggetto attivo del reato, con particolare riferimento alla responsabilità del direttore del giornale ex art. 57 c.p.

Giudizio: La costante produzione scientifica del candidato si caratterizza per la presenza di tre monografie su temi diversi che spaziano dalla teoria generale del reato, alla responsabilità negli enti/degli enti, fino alla parte speciale. Anche la produzione scientifica minore tocca molti temi di particolare attualità. Nel complesso si tratta di una produzione contraddistinta da un solido rigore metodologico e da spunti di originalità e innovazione in virtù della capacità di analizzare problematiche odierne attraverso la dogmatica e i principi, sia costituzionali che comunitari.

Giudizio complessivo

In conclusione, il candidato Daniele Piva mostra una notevole originalità di pensiero accompagnata da un solido approccio comparatistico, dimostrato anche dai suoi numerosi soggiorni all'estero presso le più qualificate istituzioni di ricerca, unite ad un non comune interesse nei confronti dei temi di più scottante attualità, con connessa notevole apertura alle cosiddette scienze penalistiche adeguate.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 - DIRITTO PENALE- DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA- UNIVERSITA' ROMA TRE.

VERBALE N. 3
(Discussione dei titoli e della produzione scientifica e prova orale)

Il giorno 16 Ottobre 2019 alle ore 15:00 si è riunita presso il Dipartimento di Giurisprudenza, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. n. 1437/2019 del 1/08/2019, nelle persone di:

Prof. Adelmo Manna
Prof. Roberto Bartoli
Prof. Enrico Mezzetti

per procedere alla discussione pubblica durante la quale i candidati discutono e illustrano davanti alla Commissione stessa i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La Commissione procede all'appello dei candidati in seduta pubblica.

Sono presenti i seguenti candidati, dei quali è accertata l'identità personale.
I candidati sono chiamati a sostenere il colloquio in ordine alfabetico.

- 1)Civello Gabriele
- 2)Piva Daniele.

Al termine della discussione dei titoli e della produzione scientifica e della prova orale, la Commissione procede, dopo adeguata valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, ad un punteggio totale, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare del 9 settembre 2019.

Tali valutazioni vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato 1).

Sulla base dei punteggi totali conseguiti, la Commissione individua il candidato Dott. Daniele Piva vincitore della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12/G1 - - SSD IUS/17 - DIRITTO PENALE - Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli Studi Roma Tre formulando la seguente motivazione:

Il candidato Dottor Daniele Piva ha dimostrato di possedere tutti i requisiti di maturità scientifica e didattica per svolgere la funzione di ricercatore di tipo b).

La Commissione redige seduta stante la relazione finale allegata al presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 16:20.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 16.10.2019

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Adelmo Manna (Presidente)

F.to Prof. Roberto Bartoli (componente)

F.to Prof. Enrico Mezzetti (Segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO 1 al VERBALE N. 3
(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni e valutazione prova orale)

1) Candidato Dott. Civello Gabriele

Punteggio titoli professionali: 12

Punteggio titoli accademici: 15

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1.	2
Pubblicazione 2.	6
Pubblicazione 3	3
Pubblicazione 4.	2
Pubblicazione 5.	1
Pubblicazione 6.	1
Pubblicazione 7.	6
Pubblicazione 8.	2
Pubblicazione 9.	1
Pubblicazione 10.	3
Pubblicazione 11.	1
Pubblicazione 12.	1

Punteggio totale pubblicazioni: 29

Valutazione conoscenza lingua straniera: Sufficiente

Punteggio totale: 56

2) Candidato Dott. Daniele Piva

Punteggio titoli professionali: 14

Punteggio titoli accademici: 23

Punteggio pubblicazioni relativo all'elenco pubblicazioni allegato:

Pubblicazione 1.	4
Pubblicazione 2.	7
Pubblicazione 3.	8
Pubblicazione 4.	2
Pubblicazione 5.	2
Pubblicazione 6.	2
Pubblicazione 7.	3
Pubblicazione 8.	3
Pubblicazione 9.	2
Pubblicazione 10.	10
Pubblicazione 11.	2
Pubblicazione 12.	2

Punteggio totale pubblicazioni: 47

Valutazione conoscenza lingua straniera: Buono

Punteggio totale: 84

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/G1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/17 - DIRITTO PENALE- DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

RELAZIONE FINALE

Il giorno 16 Ottobre 2019 alle ore 16:25 si riunisce presso il Dipartimento di Giurisprudenza la Commissione giudicatrice della suddetta procedura selettiva, nelle persone di:

Prof. Adelmo Manna
Prof. Roberto Bartoli
Prof. Enrico Mezzetti

per redigere la seguente relazione finale.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 9 Settembre 2019 e concludendoli il 16 Ottobre 2019.

Nella prima riunione del 9 Settembre 2019 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Adelmo Manna e del Segretario nella persona del Prof. Enrico Mezzetti.

Ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5 - comma 2 - del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha provveduto a predeterminare i criteri per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Data la loro numerosità, inferiore a 6, i candidati sono stati tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

Nella seconda riunione del 16 Ottobre 2019 alle ore 10:30 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni sul sito Web dell'Università.

La Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5 - comma 2 - del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati, e presa visione delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e dell'assenza di rinunce, ha deciso che i candidati da valutare ai fini della selezione erano n. 2 e precisamente:

- 1) Civello Gabriele
- 2) Piva Daniele

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di ciascun candidato la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 9 Settembre 2019.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, ha analizzato le pubblicazioni e i titoli presentati da ciascun candidato ed ha poi proceduto ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C al Verbale 2 – Giudizi analitici)

Nella terza riunione del 16 Ottobre 2019 alle ore 15:00 la Commissione ha proceduto all'appello dei candidati, in seduta pubblica per l'illustrazione e la discussione dei titoli presentati da ciascuno di essi.

Sono risultati presenti i seguenti candidati dei quali è stata accertata l'identità personale:

- 1) Civello Gabriele
- 2) Piva Daniele

Al termine della discussione dei titoli e della produzione scientifica e della prova orale, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati e di un punteggio totale, nonché alla valutazione dell'adeguata conoscenza della lingua straniera (Allegato 1 Verbale 3)

Successivamente la Commissione ha indicato, con la seguente motivazione:

ha dimostrato di possedere tutti i requisiti di maturità scientifica e didattica per svolgere la funzione di ricercatore di tipo b).

il candidato Dott. Daniele Piva, vincitore della procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12/G1 - SSD IUS/17 - DIRITTO PENALE - Dipartimento di Giurisprudenza.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente i verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e la relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 16:40

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Roma, 16 Ottobre 2019

LA COMMISSIONE

F.to Prof. Adelmo Manna (Presidente)

F.to Prof. Roberto Bartoli (Commissario)

F.to Prof. Enrico Mezzetti (Segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.